

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Sara Beretta Piccoli
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 15 ottobre 2018 n. 154.18 Pioggia avvelenata?

Signore e signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 15 ottobre u.s. e prima di entrare nel merito delle singole domande vorremmo esprimere alcune considerazioni di carattere generale.

Il tema sollevato è di parziale competenza della Confederazione, pertanto per rispondere alle vostre domande il Consiglio di Stato ha chiesto delucidazioni all'Ufficio federale dell'ambiente e alla Basilese Assicurazioni. Informazioni che riassumiamo in questo documento.

Nell'ottica di una maggiore protezione della popolazione e dei beni, è in fase di sperimentazione, a nord delle Alpi un trattamento che secondo i promotori sarebbe in grado di ridurre fino al 50% la formazione di chicchi di grandine. Il metodo consiste nello spargere, con un piccolo velivolo, una soluzione con ioduro d'argento al centro di correnti ascendenti in occasione di determinate situazioni meteorologiche. Lo ioduro d'argento impedirebbe la formazione di grandi chicchi di grandine e si formerebbero piuttosto piccoli chicchi che, prima di raggiungere terra, si trasformerebbero in nevischio o in pioggia. La compagnia assicurativa Basilese è al momento convinta dell'efficacia di questa tecnica, sebbene i pareri degli esperti non siano unanimi.

La Legge federale sui prodotti chimici (LPChim) considera lo ioduro d'argento quale composto pericoloso: esso è infatti classificato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche ECHA come pericoloso per le acque sia a livello cronico che acuto, con la frase - Hazard Statements - H410 "Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata". Sempre in base alla LPChim, i prodotti chimici pericolosi possono essere impiegati a condizione che non arrechino danni alla salute delle persone o all'ambiente. Sul responsabile per l'immissione sul mercato ricade l'onere di verificare questi aspetti nell'ambito del controllo autonomo, mentre le competenze di verifica istituzionale per l'impiego corretto di tali prodotti compete ai Cantoni, per il Ticino alla Sezione protezione aria acqua e suolo (SPAAS), Divisione dell'ambiente, Dipartimento del territorio.

1. È al corrente di questo genere di attività sul clima?

Sì, ma solo parzialmente.

2. Vi sono delle direttive a livello cantonale per l'utilizzo di queste sostanze? Se sì, quale indicazioni vengono date?

Le basi legali per l'impiego di prodotti chimici sono definite a livello federale. In particolare l'art. 4 dell'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti i prodotti chimici (ORRPChim), prevede che lo

spargimento dall'aria di fitosanitari, biocidi e concimi sia vincolato all'ottenimento di un'autorizzazione da parte delle autorità competenti. L'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) concede tale autorizzazione d'intesa con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). In questa procedura sono consultati anche i Cantoni interessati. L'autorizzazione è limitata nel tempo e in un determinato contesto geografico secondo quanto stabilito dagli artt. 4-6 dell'ORRPChim.

Come confermato dall'UFAM, nel caso specifico, si tratta di uno spargimento di sostanze che non appartengono alle categorie indicate sopra (fitosanitari, biocidi e concimi). Di conseguenza non è richiesta un'autorizzazione preliminare. Secondo gli art. 5 della LPChim e l'art. 26 cpv. 1 e 2 della LPAmb vale in ogni caso il principio del controllo autonomo. Perciò la ditta incaricata dell'operazione (responsabile per l'immissione sul mercato) è tenuta a verificare i possibili rischi per la salute e per l'ambiente, rispettivamente a garantire che lo spargimento non arrechi effetti negativi alla salute umana e all'ambiente.

Nel 2017 l'UFAM, contattato tramite l'UFAC dalla ditta in questione, ha confermato la prassi poc'anzi descritta e ha indicato alla ditta gli obblighi relativi al controllo autonomo. La ditta ha così commissionato a un consulente specializzato un'analisi del rischio ambientale, i cui risultati sono stati messi a disposizione dell'UFAC e dell'UFAM. Tale analisi avrebbe mostrato che, secondo lo stato delle conoscenze in materia, i residui di argento nelle acque superficiali e nel suolo si situano sotto i valori ecotossicologici denominati PNEC (Predicted No-Effect Concentration). L'analisi del rischio avrebbe quindi escluso che l'impiego di ioduro d'argento per la lotta alla grandine, se utilizzato in base alle condizioni quadro prese in esame, abbia effetti negativi per l'ambiente, per gli organismi acquatici e per il suolo.

Sulla base della documentazione in questione, i servizi tecnici dell'UFAM hanno ritenuto plausibile l'analisi del rischio e hanno conseguentemente comunicato all'UFAC che, per la protezione dell'ambiente, non sussistevano riserve da formulare all'approvazione della pratica di spargimento.

3. È già stata richiesta l'autorizzazione per l'uso dello ioduro d'Argento da parte della Basilese o di un'altra Compagnia assicurativa su suolo / nel cielo cantonale?

No, anche perché attualmente non è necessaria per legge. Interpellata dalla SPAAS, la Basilese ha confermato di non aver preso in considerazione il Cantone Ticino per questo tipo di esperimento o attività, almeno per il momento. Si è inoltre detta disponibile a informare per tempo i servizi cantonali nel caso in cui questa situazione dovesse cambiare.

4. Se sì, come si intende procedere nel caso di una richiesta?

La richiesta sarà valutata ai sensi della legislazione vigente. Se del caso, si procederà ad un monitoraggio sul campo in modo da verificare oggettivamente l'eventuale presenza di residui di ioduro d'argento nell'ambiente e dei suoi possibili effetti.

5. Ritieni corretto che il privato, nello specifico una compagnia assicurativa, condizioni in modo importante le condizioni climatiche a proprio beneficio?

È utile precisare che il condizionamento sarebbe relativo alle condizioni meteorologiche e non climatiche. Il Consiglio di Stato esprime al momento delle perplessità in relazione ad eventuali problematiche collaterali e ritiene che, per garantire una visione d'insieme, sia necessario in ogni

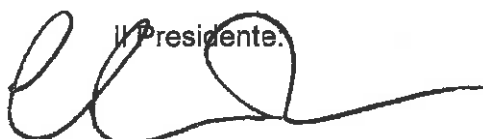
caso un coordinamento tra attori privati che dovessero proporre in un determinato territorio pratiche simili, sempre che ritenute valide e sostenibili. In questo senso, il Consiglio di Stato richiederà agli enti federali competenti una modifica dell'art. 4 ORRPChim per includere nella procedura autorizzativa (oltre a quanto già previsto per fitosanitari, biocidi e concimi) anche lo spargimento dall'aria di altri prodotti chimici pericolosi.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente 6 ore lavorative ai servizi coinvolti.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente.



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Allegato:

- Comunicato stampa *"Die Baloise schützt die Schweiz mit Hagelflieer vor Schäden"*, agosto 2018

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Sezione forestale (dt-sf@ti.ch)
- Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)



Die Baloise schützt die Schweiz mit Hagelflieger vor Schäden

Basel, 13. August 2018. Prävention und Sicherheit haben bei der Baloise eine lange Tradition. Mit ihrem neuesten Projekt, dem Baloise Hagelflieger, geht sie in ihren Präventionsbemühungen einen grossen Schritt weiter und sichert als erstes Unternehmen in der Schweiz die Bevölkerung mit einem eigens dafür ausgerüsteten Kleinflugzeug gegen Hagelschäden ab.



Hagelniederschläge kosten die Schweizer Volkswirtschaft jährlich Millionenbeträge, zerstören Ernten und verursachen Schäden, die mit Zeitaufwand und Ärger für die Betroffenen verbunden sind. Im Rahmen ihrer Strategie "Simply Safe", die einen konsequenten Kundenfokus zum Ziel hat, geht die Baloise mit ihrer Dienstleistung rund um das Thema Hagelschäden nun einen grossen Schritt in die Zukunft und verbreitert ihre Angebotspalette. Neben dem mobilen Hagel Drive-In-Fahrzeug, das Hagelschäden am Auto unkompliziert und schnell am Ort der Geschehens inspiziert, sorgt der Hagelflieger der Baloise neu dafür, dass Hagelniederschläge in der Schweiz minimiert werden oder bestenfalls gar nicht erst entstehen.

Hagelwolken werden mit Silberjodid geimpft



Um die Hagelwahrscheinlichkeit um bis zu 50% zu reduzieren, fliegt ein mit einer speziellen Sprühhvorrichtung bestücktes Kleinflugzeug unter die Hagelwolke und setzt im Zentrum der Aufwinde ökologisch unbedenkliches Silberjodid frei. Das Silberjodid fungiert als Eiskeim. Es verhindert durch diese Eigenschaft, dass sich grosse und schwere Hagelkörner bilden, die Schaden anrichten könnten. Stattdessen entstehen viele kleine Hagelkörner, die auf dem Weg zu Erde zu Schneematsch beziehungsweise im besten Fall zu Regen werden. "In Deutschland, Österreich und den USA werden seit Jahrzehnten erfolgreich Hagelflieger zur Schadenprävention eingesetzt. Dank des Hagelfliegers der Baloise profitiert nun auch die Schweiz von dieser Methode, effizient Hagelschaden zu verhindern. Dellen im neuen Auto gehören so der Vergangenheit an. Davon profitieren nicht nur unsere Kunden, sondern alle Bewohner der beschützten Region", freut sich Mathias Zingg, Geschäftsleitungsmitglied und Leiter Schaden der Basler Versicherung.

Der Hagelflieger der Baloise ist ab sofort einsatzbereit und wird vom Flughafen Birrfeld aus zunächst die Deutschschweiz abdecken. Eine Erweiterung der Flotte in die Romandie und die italienische Schweiz wird gegenwärtig geprüft.

Medien-Event am 16. August 2018

Interessierte Medienvertreter sind herzlich dazu eingeladen, den Hagelflieger der Baloise auf dem Flugplatz Birrfeld, 5242 Lupfig anzuschauen und Vertretern der Baloise sowie den Piloten Fragen zu stellen.

- Datum, Ort und Uhrzeit: 16. August 2018 ab 11.00 Uhr auf dem Flugplatz Birrfeld in Lupfig.
- Interessierte sollen sich bitte über media.relations@baloise.com für die Veranstaltung vorgängig anmelden.

Die Baloise Group ist mehr als eine traditionelle Versicherung. Im Fokus ihrer Geschäftstätigkeit stehen die sich wandelnden Sicherheits- und Dienstleistungsbedürfnisse der Gesellschaft im digitalen Zeitalter. Die rund 7'300 Baloise Mitarbeitenden fokussieren sich deshalb auf die Wünsche ihrer Kunden. Ein optimaler Kundenservice sowie innovative Produkte und Dienstleistungen machen die Baloise zur ersten Wahl für alle Menschen, die sich einfach sicher fühlen wollen. Im Herzen von Europa mit Sitz in Basel, agiert die Baloise Group als Anbieterin von Präventions-, Vorsorge-, Assistance- und Versicherungslösungen. Ihre Kernmärkte sind die Schweiz, Deutschland, Belgien und Luxemburg. In der Schweiz fungiert sie mit der Baloise Bank SoBa zudem als fokussierte Finanzdienstleisterin, einer Kombination von Versicherung und Bank. Das Geschäft mit innovativen Vorsorgeprodukten für Privatkunden in ganz Europa betreibt die Baloise mit ihrem Kompetenzzentrum von Luxemburg aus. Die Aktie der Baloise Holding AG ist im Hauptsegment an der SIX Swiss Exchange kotiert.